

AVVISO PUBBLICO

PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI PREVISTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENZA MISURA B2 - ANNO 2018

Comuni del Distretto Sociale 1 – ATS della Città Metropolitana di Milano

Premessa

Il presente documento definisce le modalità di erogazione di misure in favore di persone con disabilità grave o in condizioni di non autosufficienza, per dare attivazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. X/7856 del 12/02/2018. Le risorse economiche a disposizione sono:

- Fondo Non Autosufficienza - € 116.656,00=
- Fondo Risorse Assistenti familiari (l.r. n. 15/2015) - € 3.300,59
- Risorse riassegnate ex Fondo Nazionale Politiche Sociale 2015 - €231,40
- per un totale di **€120.187,99**.

La misura si concretizza in interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita, compensando e integrando le prestazioni di cura rese direttamente dai familiari e/o attraverso personale dedicato. Le misure previste sono:

1. buono sociale mensile per caregiver familiare;
2. buono sociale mensile per l'acquisto di prestazioni da assistente familiare con regolare contratto di lavoro;
3. buono sociale mensile per progetti di vita indipendente;
4. voucher per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità;

Descrizione delle misure

1) Buono sociale mensile per caregiver familiare - accesso con ISEE inferiore a €20.000,01

MISURA B2	VALORE MINIMO MENSILE	VALORE MASSIMO MENSILE	FINALIZZATO A COMPENSARE	VALORE BUONO CALCOLATO
BUONO SOCIALE	€150,00	€400,00	Caregiver familiare convivente	Combinando l'ISEE e l'intensità carico di cura

Il buono è finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurata dal caregiver familiare (un familiare o parente del beneficiario) **residente** con la persona fragile.

Requisiti del beneficiario:

- Riconoscimento Gravità Handicap ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992
oppure
- Beneficiarie dell'Indennità di Accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980.

Requisiti del caregiver :

- essere familiare convivente anagraficamente con il beneficiario assistito;
- essere occupato nell'assistenza al congiunto (quindi essere disoccupato, casalinga, pensionato, cassaintegrato a zero ore, in mobilità o lavoratore part time max 20 ore settimana, con astensione lavorativa 24 mesi ai sensi della L. 104 / 92.);
- nel caso in cui sia riconosciuta un'invaldità civile non deve superare il 75%.

In caso di frequenza di unità d'offerta semiresidenziali sociosanitarie o sociali l'importo del buono è ridotto in ragione della frequenza di dette unità d'offerta. (Frequenza part-time -25%; frequenza full-time -50%).

2) buono sociale mensile per l'acquisto di prestazioni da assistente familiare con regolare contratto di lavoro - accesso con ISEE inferiore a €20.000,01.

MISURA B2	VALORE MINIMO MENSILE	VALORE MASSIMO MENSILE	FINALIZZATO A COMPENSARE	VALORE BUONO CALCOLATO
BUONO SOCIALE	€400,00	€800,00	Assistente familiare (badante)	Combinando l'ISEE e numero di ore settimanali di contratto

Il buono è finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurata da un'assistente familiare (badante) **con regolare contratto** per un impegno settimanale di almeno 10 ore.

3) Buono sociale mensile per progetti di vita indipendente - accesso con ISEE inferiore a €20.000,01

MISURA B2	VALORE MINIMO MENSILE	VALORE MASSIMO MENSILE	FINALIZZATO A COMPENSARE	VALORE BUONO CALCOLATO
BUONO SOCIALE	€250,00	€800,00	Progetto di Vita Indipendente	Combinando l'ISEE e l'intensità carico di cura

Per persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 ed i 64 anni, **che non vivono in famiglia** e che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un'assistente, autonomamente scelto, con regolare contratto (senza vincolo di ore settimanali).

4) Voucher per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità - accesso con ISEE inferiore a €35.000,01

MISURA B2	VALORE MASSIMO UNA TANTUM	FINALIZZATO A COMPENSARE	VALORE VOUCHER CALCOLATO
VOUCHER MINORI	€2.200,00	Interventi a sostegno della vita di relazione dei MINORI CON DISABILITA'.	Combinando l'ISEE e il totale della spesa sostenuta

Contributo una tantum per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi, ecc.), spendibili presso erogatori accreditati dal Distretto. **Non sono finanziabili con tale tipologia di Voucher i costi relativi ad attività connesse alla frequenza scolastica ivi compreso pre e post scuola o attività di trasporto.**

L'erogazione delle tipologie di benefici sopra indicate viene sospesa in tutti i casi nei quali la persona non si trovi presso il proprio domicilio sia definitivamente che temporaneamente.

Le persone con gravissima disabilità in dipendenza vitale, beneficiarie della Misura B1 ex D.g.r. n. 2655/2014, possono beneficiare anche del Buono, qui previsto, per progetti di vita indipendente e particolari situazioni di deprivazioni socio-economica.

Destinatari

Possono beneficiare delle prestazioni previste dal presente Avviso persone con disabilità, adulti e minori, anziani non autosufficienti, residenti in uno dei Comuni del Distretto Sociale Pauslese, in possesso dei requisiti di seguito elencati.

Requisiti di ammissione

Possono accedere al presente Avviso le persone con gravi e certificate limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.

I destinatari devono:

- essere in possesso di certificazione di handicap grave ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 104/1992 oppure con indennità di accompagnamento (legge n. 18/1980).
- avere un ISEE inferiore alla soglia massima prevista dalla scheda allegata al presente avviso in base alle diverse tipologie di prestazioni.

I richiedenti devono essere soggetti a valutazione multidimensionale con riguardo anche all'indice di fragilità sociale ed all'accertata impossibilità di svolgere in modo autonomo gli atti della vita quotidiana.

Fatta eccezione per i minori con disabilità, la valutazione prevede l'utilizzo di strumenti validati, utili a rilevare il grado di dipendenza nelle attività della vita quotidiana (ADL), in quelle strumentali della vita quotidiana (IADL) e di stress del caregiver (CBI).

I *Criteri di accesso e di contribuzione* alle prestazioni previste dal presente Avviso sono riportati nella scheda di sintesi in allegato.

Accesso alla Misura e Priorità

Tutte le persone, sia quelle in carico al 31/10/2017 sia quelle di nuovo accesso, devono presentare istanza con allegata la documentazione di seguito specificata per tipologia di misura.

In particolare, si specifica che, come previsto dalla DGR n. X/7856 del 12/02/2018, hanno priorità d'accesso:

1) Persone in carico alla Misura B2 con l'annualità FNA precedente

2) Persone di nuovo accesso che non hanno beneficiato della Misura B2

- a) "grandi vecchi" ultra 85 anni, non autosufficienti;
- b) con nuovi progetti di vita indipendente;
- c) con età ≥ 50 anni che non beneficiano di altri interventi.

Inoltre, rispetto ai criteri sopra riportati, accederanno prioritariamente le persone che **NON** beneficiano di interventi o di sostegni integrativi di carattere assistenziale erogati da Enti pubblici o privati o da ENTI previdenziali (INPS/Home Care Premium).

Nel caso di persone anziane non autosufficienti, accedono prioritariamente quelle **NON** in carico alla Misura RSA aperta ex DGR 7769/2018.

Tempi di presentazione della domanda

Le domande, corredate dagli allegati richiesti, potranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di residenza del cittadino richiedente **dal 03 al 30 aprile 2018**.

Le risorse a copertura degli interventi saranno assegnate fino ad esaurimento del fondo a disposizione, e comunque, entro il **31/03/2019**.

Le domande che non dovessero trovare copertura economica formeranno una graduatoria che si scorrerà qualora si rendessero effettivamente disponibili le risorse necessarie; pertanto, in questi casi, l'assegnazione delle risorse avverrà dal momento in cui si rendessero disponibili le poste necessarie fino al termine previsto per l'erogazione della misura.

Le domande che perverranno oltre il termine del 30 aprile 2018 verranno valutate a sportello, e andranno ad integrare la graduatoria già in essere.

Graduatoria

La graduatoria è unica per tutto il Distretto e per tutte le tipologie. Per graduare l'accesso alla misura, fermo restando le priorità sopraindicate, vengono valutati il grado di fragilità/dipendenza nelle attività della vita quotidiana (ADL), in quelle strumentali della vita quotidiana (IADL), lo stress del caregiver (CBI) e l'indicatore di situazione economica ISEE (come da tabella riportata alla voce "Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto di Assistenza Individualizzato").

In caso di domande con il medesimo punteggio verrà data priorità alle richieste:

- aventi un ISEE inferiore
- che non beneficiano di altri interventi.
- anziane non autosufficienti **NON** in carico alla Misura RSA aperta ex DGR 7769/2018

La graduatoria e i suoi aggiornamenti sono approvati con atto del Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto Sociale Paullese, previa valutazione della Commissione valutativa e sono comunicati periodicamente ai Comuni.

Modalità di presentazione della domanda

Per accedere agli strumenti previsti nel presente Avviso è necessario rivolgersi presso gli Uffici di Servizio Sociale del Comune di residenza, per consegnare l'apposito modulo di domanda completo della documentazione richiesta a corredo all'Ufficio Protocollo del Comune di residenza, e fissare l'appuntamento con l'Assistente Sociale del proprio Comune per le valutazioni di competenza:

COMUNE DI	dove	orari	n° di telefono
Peschiera Borromeo	Palazzo Comunale Via XXV Aprile, 1 Peschiera Borromeo 3° piano	Si riceve solo su appuntamento	02 51690. 247 / 221 / 430
Mediglia	Via Risorgimento, 5 fraz.Triginto 1° piano	mercoledì 9.30 –12.00 giovedì 16.00 –17.00	02 906620. 31 / 37
Paullo	Via Del Ronco, 5 Paullo	da lunedì a venerdì 8.30 – 12.30 lunedì 15.30 – 17.00 giovedì 16.30 – 18.00 venerdì 16.00 – 17.00	02 90632454
Pantigliate	Piazza Comunale, 10 Pantigliate	martedì 16.00 – 18.45 giovedì 09.00 - 12.00	02 906886401
Tribiano	Piazza Giovanni Paolo II 1° piano	Lunedì 10.00 – 12.00 / 14.00 – 16.30 Giovedì 10.00 – 12.00 Previo appuntamento	02 9062902.13 / 16 / 17

Si consiglia, prima di consegnare la domanda all'Ufficio di Protocollo del Comune di residenza, di verificare con il personale incaricato dell'Ufficio Servizi Sociali la completezza della documentazione.

Sia per i beneficiari dell'anno 2017 che per gli eventuali nuovi beneficiari anno 2018, le domande verranno compilate dal richiedente su apposito modulo e consegnate all'ufficio protocollo del Comune di residenza corredate degli allegati obbligatori (l'assenza di tutti gli allegati comporterà la non validazione dell'istanza alla data di consegna – la domanda potrà essere comunque ripresentata con nuovo protocollo).

L'assistente sociale comunale provvede alla valutazione multidimensionale:

- effettua una visita domiciliare, previo accordo con la famiglia;
- effettua le valutazioni previste dall'istruttoria;
- predispone e condivide con gli interessati il Piano di Assistenza Individualizzato;
- trasmette la pratica all'Ufficio di Piano.

Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto di Assistenza Individualizzato.

Ai fini della definizione del **Progetto di Assistenza Individualizzato – PAI**, l'assistente sociale comunale valuta il profilo funzionale della persona attraverso la valutazione sociale (ossia della condizione familiare, abitativa e ambientale) che emerge sia da un'analisi della situazione della persona e del suo contesto abituale di vita, sia attraverso l'utilizzo di strumenti quali le scale ADL (indice di dipendenza nelle attività di vita quotidiana), IADL (indice di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana), e la scala CBI (relativa allo stress che il care giver percepisce nella sua attività di assistenza). L'intensità del carico di cura rilevato sarà determinata dalla somma dei punteggi di ciascuna scala.

La valutazione sarà costituita secondo i seguenti criteri:

PUNTEGGIO SCALA ADL (FUNZIONI MANTENUTE)					MAX
DA 0 A 1	DA 2 A 3	DA 4 A 5		6 PUNTI	20
20	10	5		0	
PUNTEGGIO SCALA IADL					MAX
DA 0 A 2	DA 3 A 4	DA 5 A 6		DA 7 A 8	40
40	30	20		10	
PUNTEGGIO SCALA CBI					MAX
T	S	F	D	E	10
4	1	3	1	1	

PUNTEGGIO DA 0 A 30	PUNTEGGIO DA 31 A 55	PUNTEGGIO DA 56 A 70
BASSA INTENSITA'	MEDIA INTENSITA'	ALTA INTENSITA'

L'intensità del carico di cura viene quantificata ai fini:

- della quantificazione del contributo;
- del posizionamento in graduatoria, considerando l'ISEE e priorità di accesso secondo i seguenti punteggi;

PUNTEGGIO ISEE			MAX
DA € 0,00 A € 7000,00	DA €7000,01 A €15.000,00	DA €15.000,01 A €20.000,00	30
30	20	10	

Le scale di valutazione ADL, IADL e CBI dovranno essere utilizzate per la valutazione di tutte le situazioni ad esclusione dei seguenti casi:

- minori disabili per i quali verrà utilizzata solo la scheda CBI (per i punteggi relativi alle schede ADL e IADL verrà assegnato il massimo del punteggio);
- in caso di anziani e disabili soli (senza care giver familiare) verranno utilizzate le schede ADL, IADL e verrà attribuito il massimo punteggio per quanta riguarda la scala CBI.

Piano di Assistenza Individualizzato

Il Progetto di Assistenza Individualizzato viene formulato dall'Assistente Sociale che ne formalizza la data di decorrenza; il PAI ha validità fino alla data di scadenza dell'Avviso e ne dovrà essere elaborato uno nuovo solo in caso di integrazione o modifica del Progetto. In nessun caso tali modifiche potranno comportare l'aumento del contributo in corso d'anno.

Il Piano di Assistenza Individualizzato dovrà contenere:

- l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale integrata della persona;
- la descrizione degli obiettivi fondamentali percorribili e realizzabili in termini di qualità della vita della persona non autosufficiente e del suo nucleo familiare;
- la presenza di risorse e condizioni a livello familiare e di contesto di supporto al progetto;
- la declinazione degli interventi da sostenere con la misura;
- le eventuali prestazioni assicurate dall'Assistenza Domiciliare Integrata;
- altre forme integrative per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici o privati, comprensivi delle relative valorizzazioni economiche;
- il valore dell'attestazione ISEE.

In caso di valutazione sociale, il PAI è sottoscritto dall'assistente sociale del Comune di residenza e dalla persona/famiglia beneficiaria. Nel caso di attivazione di interventi presso enti accreditati viene richiesto il conferimento di incarico, come previsto dalle disposizioni vigenti.

Per assicurare la presa in carico globale in caso di persona con problematiche sociosanitarie e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione potrà essere multidimensionale e pertanto effettuata in collaborazione con gli operatori dell'ATS/ASST territorialmente competente anche attraverso visita domiciliare congiunta.

Il Progetto Individuale di Assistenza (PAI) è sottoscritto oltre che da un referente dell'Ambito anche dalla persona/famiglia – o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica – e trasmesso all'ASST di competenza.

Nel caso di valutazione congiunta con l'équipe dell'ASST, esso è sottoscritto da un referente dell'Ambito, da un rappresentante dell'ASST, dalla persona/famiglia – o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica – e dal responsabile del caso (*case manager*).

Accoglimento del Progetto e Assegnazione del Contributo

Le domande valutate saranno sottoposte ad una Commissione composta dalle Assistenti Sociali del Distretto e, laddove necessario, anche da personale sanitario dell'ASST.

La Commissione si riunirà per valutare le nuove domande, entro 1 mese della data di chiusura del bando. Gli esiti delle valutazioni saranno comunicati dalle Assistenti Sociali referenti agli aventi diritto. L'erogazione degli importi stabiliti verrà effettuata dall'Ufficio di Piano.

Gli interventi e le prestazioni rese ai cittadini, sulla base del presente Avviso, verranno erogati dalla data di presentazione dell'istanza sino al 31 marzo 2019 ed in ogni caso **sino ad esaurimento delle risorse finanziarie**.

Si specifica che :

- per quanto riguarda l'assegnazione dei BUONI, se la domanda è protocollata entro il giorno 15 (compreso) del mese, la misura è da intendersi assegnata per l'intera mensilità corrente; se protocollata dal giorno 16 del mese la misura sarà erogata per il numero di giorni effettivi;
- i buoni/voucher sono assegnati successivamente alla stesura del PAI e del preventivo condiviso possibilmente sia con il familiare che con il soggetto erogatore. E' compito della famiglia comunicare l'avvio ed eventuale conclusione degli interventi.

Revoca e sospensione temporanea della misura

Il beneficiario / familiare ha l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Assistente Sociale di riferimento ogni variazione che comporti la revoca / sospensione o ridimensionamento della misura.

Il finanziamento della misura sarà revocato in seguito a:

- perdita dei requisiti per l'accesso previste dal presente avviso;
- cambio di residenza del beneficiario in altro comune al di fuori dell'ambito distrettuale;
- ricovero in struttura residenziale in lungodegenza;
- decesso del beneficiario (nel caso il decesso avvenga entro il 15 del mese al beneficiario non verrà corrisposta il buono previsto per tutto il mese, mentre in caso di decesso dal giorno 16 del mese gli eredi avranno diritto a recuperare il buono riconosciuto per il mese);
- acquisizione di documentazione comprovante le spese sostenute non rispondenti a quanto previsto nel PAI in termini di interventi e budget previsti;
- interruzione dell'intervento per la quale viene assegnata la misura per un periodo superiore ai 30 giorni.

Il finanziamento della misura sarà sospeso e/o ridimensionato in seguito a:

- interruzione temporanea (per un periodo superiore a 15 giorni) della misura per la quale i beneficiari sono tenuti a comunicare la data di sospensione e riattivazione. I buoni sociali vengono erogati con almeno 15 giorni al mese di permanenza a domicilio.
- diminuzione della spesa dichiarata nel PAI che determinerà, a saldo, la liquidazione delle sole spese effettivamente sostenute.

Incompatibilità nell'erogazione

Non possono essere erogati contemporaneamente:

- buono caregiver familiare e buono caregiver professionale.

L'erogazione della misura B2 è incompatibile con le Misure di Reddito di Autonomia per Anziani e Disabili e con la Misura B1 – fatta eccezione per quest'ultima per il Progetto di Vita Indipendente.

Durata

I presenti criteri hanno durata a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso fino al 31/03/2019 e comunque fino a esaurimento fondi.



Città di
Peschiera
Borromeo

**CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA
DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI-EDUCATIVI**

Comuni di: Mediglia, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo (Ente Capofila), Tribiano
Provincia di Milano



Privacy e riservatezza dei dati

Tutti i professionisti che vengono a conoscenza dei dati sensibili delle persone residenti sono tenuti alla riservatezza e al rispetto della privacy. Ciascun Comune e l'ATS e ASST si richiamano ai propri regolamenti e alla normativa nazionale per la tutela della privacy. Il trattamento dei dati sensibili, come definiti all'articolo 4 del D.Lgs. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", avverrà ai sensi dello stesso D.Lgs.

In esecuzione alla propria determinazione n. 254 del 30/03/2018



**F. to il Responsabile dell'Ufficio di Piano
del Distretto Sociale Paullese**

Dott.ssa Sabina Perini

Firmato digitalmente